

**SAN GIOVANNI
IN PERSICETO**

Il Sap attacca «Commissariato, è allarme degrado»

GUGLIELMI**«Con i pensionamenti
il nostro organico
ha carenze croniche»**

- SAN GIOVANNI -

NON C'È PACE per il commissariato di San Giovanni in Persiceto. Il Sap, il sindacato autonomo di polizia, per voce del segretario provinciale Tonino Guglielmi, denuncia ancora una volta la situazione di degrado in cui versa la struttura e altre problematiche che toccano gli agenti di polizia che ci lavorano. «Negli ultimi anni – spiega Guglielmi – abbiamo più volte sollecitato un intervento ottenendo il pieno appoggio e la solidarietà dell'ex sindaco Renato Mazzuca, delle istituzioni e di tutta la cittadinanza persicetana. Ciò che è incredibile è che mentre la politica era stata più che disposta ad ascoltarci, i nostri vertici, invece, sono assenti e sembrano assolutamente disinteressati». Guglielmi punta il dito sull'incuria dei locali, sugli impianti e sui servizi igienici. «Oltre alle gravi carenze sotto l'aspetto poli-

zie – spiega il segretario del Sap –, rileviamo i servizi igienici di fatto inaccessibili per le condizioni obbrobriose; l'assenza di contenitori per la raccolta differenziata; i muri ormai neri che non vedono una tinteggiatura da anni; gli impianti riparati con sistemi di fortuna. E si è recentemente aggiunta l'invasione, letterale, di scarafaggi e blatte». Eppoi ci sono i buoni pasto che dovrebbero essere percepiti dal personale per via dallo status di sede disagiata ma che ancora non arrivano. «Nessuno – stigmatizza Guglielmi – ha ancora ricevuto niente, mentre altri uffici di polizia della provincia bolognese li hanno già a disposizione da tempo». E ancora la gestione del personale. «Abbiamo – sottolinea il segretario del Sap – le croniche carenze nell'organico aggravate sia dai pensionamenti (passati e prossimi) sia dalle richieste di aggregazione all'Upgps (Ufficio prevenzione generale soccorso pubblico). Infine, ultima non certo per importanza, la carenza di autovetture».

Pier Luigi Trombetta